

Parla Gianni Belfiore, autore dal successo mondiale accanto a Julio Iglesias

# «SCHETTINO È SCESO PER COSTA. CI SONO LE FOTO. COME NEL COMPUTER DA INDURLO A

«Se fosse accaduto in USA, invece del linciaggio mediatico al Comandante, si sarebbe fatto giornalismo investigativo, per capire chi aveva costretto Schettino a comportarsi in quel modo e perché»

**A**lle 4,06 del mattino del 17 settembre, il silenzio inquietante che avvolge il Giglio è squarciato dal suono della sirena della Costa, cui fanno seguito altre sirene e campane: la Concordia è in asse! Sono trascorse diciannove ore dall'inizio delle operazioni di recupero e il relitto è tenuto verticale da 36 cavi di acciaio. Eppure erano in tanti a pensare che non si sarebbe riuscito a salvare quell'enorme palazzo galleggiante lungo 290 metri e largo 35.

«Proprio così – ci dice Gianni Belfiore – anche io nutro dei dubbi. Sono felice del buon esito delle operazioni e mi complimento, come italiano e come uomo di mare, con i progettisti e i 500 uomini che hanno reso possibile la messa in asse del relitto».

**Dopo il raddrizzamento, quale è la fase successiva?**

«Il posizionamento dei cassoni, che faranno da salvagente per consentire alla Concordia di galleggiare. Dovrebbero essere 15. Sinceramente su queste operazioni non ho competenza, per cui non mi azzardo a formulare ipotesi o a fornire pareri di alcun tipo. Posso solo ricordare che in passato c'è stato un caso in cui un relitto, in fase di galleggiamento, durante il trasporto si spezzò in due parti».

**Nick Sloane ha detto: "Non vorrei essere ora nei panni di Schettino". Secondo lei perché?**

«Si continua a fare linciaggio mediatico a danno di Schettino. Questo bravissimo tecnico che ha diretto le operazioni di rotazione della Concordia, gestendole da una control room galleggiante a pochi metri dal re-



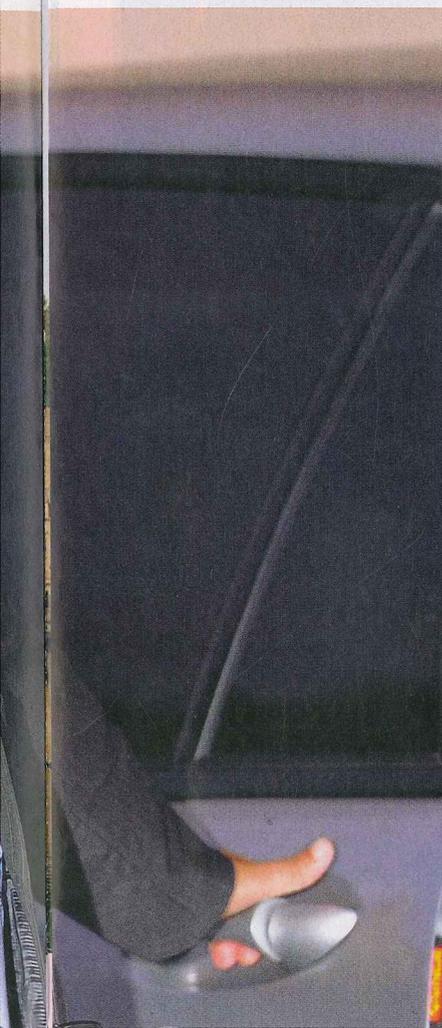
## UNDICI UOMINI D'ORO HANNO VINTO ANCHE CONTRO LO SCETTICISMO (COMPRESO IL NOSTRO)



La Concordia è in asse: hanno avuto ragione gli "undici uomini d'oro", come li aveva definiti il comandante della Protezione Civile, Franco Gabrielli, artefici di un progetto ai limiti del fantascientifico (al quale, va detto per onore di verità, neppure noi di Misteri avevamo creduto fino in fondo). Li ricordiamo, sono: Nick Sloane, il senior salvage master della Titan Micoperi; due piloti di Rov, Tom Brown e Mauro Stasi; il progettista Tullio Balestra; l'ingegnere informatico David Fieuw; gli ingegneri specializzati nel funzionamento dei martinetti idraulici e gli ingegneri elettronici Mario Scaglioni, Jorg den Decker, Ben Lemeire, gli architetti Inken Fruehling, Tim Habekost e Jonathan Huth, oltre ai nostri connazionali Giovanni Gabrielli e Paolo Cremonini.

lesias, ma anche Comandante di Lungo Corso per un buon numero di anni

# CONSEGNARE UN PC ALLA COSA C'È DI COSÌ IMPORTANTE AD ABBANDONARE LA NAVE?»



## IL PRIMO PENSIERO VA AI PARENTI DELLE VITTIME ANCORA NON RITROVATE

Il pensiero di tutti ora è rivolto verso i due dispersi, Maria Grazia Trecarichi, che era in crociera con la figlia e un'amica, e Russel Rebello, l'indiano che lavorava sulla nave come cameriere. Alle 16,30 di martedì 17 sono arrivati al Giglio i parenti delle due vittime. Nel loro cuore la speranza che i corpi dei congiunti vengano individuati al più presto possibile.

litto, ignora un fatto di una importanza capitale».

### Vale a dire?

«Schettino è sceso dalla nave per consegnare un pc ad un'impiegata della Costa Crociere. È provato con documentazione fotografica. Occorre, quindi, domandarsi: che cosa c'è di tanto importante in quel computer da indurre il coman-

dante a scendere dalla nave? Se questo episodio fosse accaduto negli Stati Uniti, invece di fare un linciaggio mediatico al Comandante della nave, si sarebbe fatto e si farebbe giornalismo investigativo, per capire chi aveva costretto Schettino a comportarsi in quel modo e perché. Ribadisco che Schettino ha le sue respon-



### «L'ITALIANO NON CONOSCE VIE DI MEZZO: MASSIMO OTTIMISMO OPPURE ESTREMO PESSIMISMO»

Il premier Letta, in conferenza stampa, ha detto: «È un momento di grande orgoglio nazionale che è giusto rimarcare. Siamo campioni di autolesionismo, parliamo sempre male di noi stessi, oggi è giusto essere orgogliosi».

#### Comandante Belfiore, lei condivide?

«Non mi stancherò mai di ripetere che la filosofia italiana sta nei versi della canzone napoletana "O paese d' 'o sole", che dicono: "Chist' è o paese d' 'o sole, chist' è o paese d' 'o mare, chist' è 'o paese addò tutt' e pparole sò doce o sò amare... Intendo dire che non conosciamo la via di mezzo: massimo ottimismo oppure estremo pessimismo».

sabilità, ma non è il solo. Dopo il patteggiamento degli altri imputati bisogna necessariamente trovare il colpevole, il capro espiatorio per tutti i corresponsabili. Insisto nel dire che il 70% della colpa è da attribuire al gigantismo e all'eccessivo tecnicismo della nave. Il restante 30% va ripartito tra i presenti sul ponte di comando, i responsabili del controllo a terra e alla sfortuna».

**«IL TEAM È STATO SUPERLATIVO, MA ATTENZIONE: LA NAVE NON STA GALLEGGIANDO, È APPOGGIATA»**

«Sono stati bravissimi e hanno fatto un lavoro splendido – dice Gianni Blefiore che – noto come artista al fianco di Julio Iglesias – è stato per anni Comandante di Lungo Corso – hanno lavorato da certosini, centimetro per centimetro, angolo per angolo. Hanno messo insieme tre tecnologie. Innanzitutto quella delle piattaforme per il petrolio, per costruire la parte dove è andata a poggiare la nave. La seconda è quella relativa ai cassoni. La terza riguarda i cavi. Attenzione, però, perchè la nave non sta galleggiando, ma è appoggiata. Occorre ora valutare le condizioni dello scafo, chiudere le falle, verificare i danni causati dalla ruggine e stabilire per quanto tempo possa essere trasportato».



**Le notizie dell'ultima ora dicono che oltre a Piombino si sono candidati per ricevere, bonificare e demolire il relitto anche i porti di Palermo, Napoli, Castellammare e Porto Torres. Quale è per lei il porto più adatto?**

«Le candidature del porto di Napoli e di Castellammare mi risulta che sono state avanzate tempo fa dal presidente della giunta della regione Campania Stefano Caldoro. Non so se siano o meno idonei. Per Civitavecchia mi è stato detto che il presidente dell'Autorità Portuale della città, Pasqualino Monti, ha affermato che il porto è pronto ad ospitare la nave. Di Porto Torres so poco o nulla. Come ho già affermato proprio su queste pagine, sono assolutamente certo che il porto italiano in grado di accogliere la Costa Concordia è quello Palermo. La

sua candidatura è appoggiata da Fincantieri e dalla Costa. Mi risulta che anche la Turchia ne abbia uno. I costi di bonifica e demolizione sarebbero molto più bassi, ma è troppo lontano, nonostante i responsabili delle operazioni in corso sostengono di essere in grado di trasportare il relitto in qualsiasi porto del Mediterraneo. Per Piombino sono stati stanziati 73 milioni di euro per ampliarlo e renderlo idoneo. Si prevede che i lavori termineranno a fine giugno. Ma sarà così? Ripeto: piatto ricco mi ci ficco. La demolizione della nave è un business troppo ghiotto per cui nessuno è disposto a rinunciarci. Per quanto mi riguarda, giocherei sul sicuro e trasporterei la nave a Palermo».

**servizio di**  
*Mimmo Sica*

## IL RECUPERO DELLA CONCORDIA È DIVENTATO UN GRANDE SHOW TELEVISIVO GIRATO DIETRO LE QUINTE DEL PROGETTO

Lo propone il 30 settembre FOCUS, al canale 56 del digitale terrestre free. La prima parte ha battuto i record d'ascolto



**SITO UFFICIALE: WWW.FOCUSTV.IT**  
**FACEBOOK: WWW.FACEBOOK.COM/FOCUSTV**  
**YOUTUBE: WWW.YOUTUBE.COM/FOCUSTV**

**«IL PIÙ GRANDE RECUPERO DI TUTTI I TEMPI»**

«In termini di dimensioni dell'operazione, fondamentalmente si possono prendere tutti gli altri salvataggi nei quali sono stato coinvolto e moltiplicarli per 10» dice Nick Sloane, il capo progetto del salvataggio. «È la più grande operazione di recupero degli ultimi tempi». Tutte le fasi dell'intervento che include la costruzione di un'enorme chiatte completa di ospedale, palestra e zona di soggiorno per le centinaia di subacquei e specialisti da ospitare. Vedremo passo dopo passo il processo che ha rimesso la nave in posizione eretta prima di essere portata via e smantellata altrove. Un'operazione gestita dalla Titan Marine e nota come parbuckling. In chiusura alle 23.00, «Perchè le navi affondano?», un approfondimento sulle cause che portano ai disastri del mare.

**servizio di**  
*Maria Rosaria Sforza*

**C**osa serve fare per sollevare una nave più grande del Titanic? Il 13 Gennaio 2012, la Costa Concordia – una delle più imponenti e lussuose navi da crociera mai costruite – si incaglia sulla costa dell'Isola del Giglio, portando con sé 32 morti. L'enorme imbarcazione resta nel luogo dove si è rovesciata fino ad oggi, diventando una dolorosa vista per gli abitanti del posto e un costante pericolo ambientale. In esclusiva su FOCUS (Canale 56 del digitale terrestre free) sta andando in onda la narrazione di tutti gli accadimenti collegati alla grande nave da crociera. Dopo l'appuntamento con il racconto gli avvenimenti della notte

del naufragio, le operazioni di abbandono della nave e la successiva fase di recupero dei corpi, in onda lunedì scorso con eccezionale riscontro di ascolti, lunedì 30 settembre alle 22.05, FOCUS proporrà lo speciale inedito "Costa Concordia: il recupero", il racconto attraverso la voce del team di ingegneri d'élite incaricati di un'impresa apparentemente impossibile: ruotare l'enorme nave in posizione corretta e infine trasportarla in un porto. Fare a pezzi la Costa Concordia sul posto avrebbe portato a una sicura catastrofe ambientale, si è deciso quindi di adottare per la prima volta una soluzione diversa che ha portato al più grande recupero della storia!